

PLURIENNALE INDAGINE SUI VETTORI DEI GIALLUMI DELLA VITE IN ABRUZZO

N. MORI¹, D. D'ASCENZO², R. DI GIOVANNI², A. DI CIOCCIO², D. DI LORETO²

¹ AGREA Centro Studi - Via Garibaldi, 5/16, 37057 S. Giovanni Lupatoto (VR)

² Servizio Fitosanitario Regione Abruzzo ARSSA - Via Nazionale, 38, 65012 Pescara
nicola.mori@agea.it

RIASSUNTO

Al fine di prevenire l'introduzione e la diffusione dei giallumi della vite, dal 2000 nella Regione Abruzzo è stato avviato un progetto per il monitoraggio dei fitoplasmi e dei loro vettori presenti negli areali viticoli abruzzesi. La Flavescenza dorata risulta ancora assente mentre il suo vettore, lo *Scaphoideus titanus* è stato rinvenuto dal 2005 in vigneti dove non erano mai stati eseguiti trattamenti insetticidi. La sua diffusione è però molto limitata, tale da non destare particolare preoccupazione nel comparto della produzione vinicola. Il Legno nero e lo *Hyalesthes obsoletus* risultano invece diffusi nelle 4 province. Nel presente lavoro vengono riportati i risultati del triennio di osservazione (2005-07) relativi alla diffusione dei due insetti unitamente ad alcune note sulla loro bioecologia.

Parole Chiave: *Scaphoideus titanus*, *Hyalesthes obsoletus*, giallumi vite, Regione Abruzzo

SUMMARY

MULTI-YEAR SURVEY ON THE VECTORS OF GRAPEVINE YELLOW IN THE ABRUZZO REGION

To avert the arrival and diffusion of grapevine yellows, a research project to monitoring the presence of phytoplasmas and vectors in grapevine growing areas has been started since 2000 in the Abruzzo Region. The Flavescence dorée has not been observed, while its vector *Scaphoideus titanus* Ball has been observed since 2005 in untreated vineyards. *S. titanus* diffusion is restricted and does not represent an alarm for the winemakers. Bois noir and *Hyalesthes obsoletus* Signoret are spread in the Abruzzo provinces. In this work the diffusion and some bio-ecological observations on the vectors detected in the years 2005-2007 are reported.

Keywords: *Scaphoideus titanus*, *Hyalesthes obsoletus*, grapevine yellows, Abruzzo Region

INTRODUZIONE

In relazione alla notevole rilevanza economica della viticoltura nella Regione Abruzzo, sia per la produzione di vini di pregio sia per la presenza di numerosi campi di piante madri per la produzione di materiale di propagazione, in accordo con il decreto ministeriale di lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata (FD) ed il suo vettore (D.M. n. 32442 del 31 maggio 2000 - G.U. n. 159 del 10 Luglio 2000) il Servizio Fitosanitario Regionale ha condotto, dal 2000, delle indagini sui fitoplasmi e sui relativi vettori presenti negli areali viticoli abruzzesi. Dai primi risultati è emerso che il Legno nero (LN) e lo *Hyalesthes obsoletus* Signoret sono diffusi, mentre la FD e lo *Scaphoideus titanus* Ball non sono ancora rilevati (Di Giovanni *et al.*, 2004; D'Ascenzo *et al.* 2005). In considerazione del rinvenimento della FD nelle vicine Marche (Credi *et al.*, 2002) e dell'espansione dell'areale di sviluppo della cicalina vettrice nelle regioni centro-meridionali (Basilicata: Viggiani, 2002; Umbria: Santinelli *et al.*, 2003; Campania: Danese *et al.*, 2004; Lazio: Bagnoli *et al.*, 2005) i controlli sono stati intensificati soprattutto nel comparto vivaistico. Nel presente lavoro vengono riportati i risultati dei

monitoraggi condotti dal 2005 al 2007 sulla presenza e bioecologia dei vettori dei giallumi della vite nella Regione Abruzzo.

MATERIALI E METODI

Per le indagini sono state monitorate alcune decine di vigneti (18 nel 2005, 17 nel 2006 e 16 nel 2007) distribuiti nelle 4 provincie (tabella 1), scelti per la presenza di viti manifestanti sintomi ascrivibili a fitoplasmii oppure perché condotti con una bassa pressione insetticida.

Dal 2006 nella scelta sono stati anche considerati i vivai e i campi prelievo del materiale di propagazione PMM, PMP.

S. titanus è stato ricercato durante il mese di giugno con controlli visivi (osservando 50 germogli per vigneto) e dal mese di luglio fino al mese di settembre con l'ausilio di trappole cromotropiche dislocate al centro e su un bordo dei vigneti, poste a 150-180 cm da terra, e sostituite ogni 15 giorni. Dal 2006, oltre ai sopraccitati vigneti, la presenza del vettore della FD è stata monitorata, solo con l'impiego delle trappole cromotropiche, anche su altri vigneti abruzzesi (68 nel 2006, 21 nel 2007) in collaborazione con i tecnici dei consorzi agrari e delle cantine sociali.

H. obsoletus è stato monitorato con l'impiego del retino entomologico ed aspiratore da giugno ad agosto campionando il cotico erboso (principalmente ortica e convolvolo) presente all'interno vigneti e ai bordi degli appezzamenti (scoline, fossi, capezzagne, rive, ecc.). Indicativamente sono stati eseguiti settimanalmente 25-50 sfalci per ogni vigneto.

Tabella 1. Localizzazione dei vigneti oggetto di monitoraggio nei diversi anni di indagine

Prov.	Località	Anno indagine	Vitigno	Prov.	Località	Anno indagine	Vitigno
AQ	Corfinio	2006	Montepulciano	CH	Tollo	2005-2006	Chardonnay
AQ	Corfinio	2006	Montepulciano	CH	Tollo	2006	Montepulciano
AQ	Introdacqua	2005-06-07	Montepulciano	CH	Tollo	2006-2007	Chardonnay
PE	Popoli	2006	Montepulciano	CH	Tollo	2005-2006	Trebbiano
AQ	Pratola	2005-2007	Montepulciano	CH	Tollo	2006	Chardonnay
AQ	Raiano	2005-06-07	Montepulciano	CH	Vacri	2005-2007	Montepulciano
AQ	Roccacasale	2005	Montepulciano	CH	Vasto	2005-2007	Montepulciano
AQ	Sulmona	2007	Montepulciano	CH	Vasto	2005	Montepulciano
AQ	Sulmona	2007	Montepulciano	PE	Alanno	2005	Montepulciano
CH	Vacri	2007	Montepulciano	PE	Cappelle T.	2005	Montepulciano
CH	Fara F.	2005	Montepulciano	TE	Atri	2005	Montepulciano
CH	Fara F.	2005	Montepulciano	TE	Controguerra	2006	Montepulciano
CH	Frisia	2005	Montepulciano	TE	Giulianova	2006	Passerina
CH	Frisia	2005	Montepulciano	TE	Martinsicuro	2006	Chardonnay
CH	Giuliano T.	2007	Montepulciano	TE	Martinsicuro	2006-2007	Montepulciano
CH	Lanciano	2007	Montepulciano	TE	Morro D'oro	2006-2007	Montepulciano
CH	Ortona	2005-2007	Montepulciano	TE	Nereto	2006-2007	Montepulciano
CH	Ortona	2007	Montepulciano	TE	Nereto	2006	Chardonnay
CH	Paglieta	2005	Montepulciano				

RISULTATI E DISCUSSIONE

Nel 2005 sono stati ritrovati per la prima volta nella regione Abruzzo alcuni individui di *S. titanus* in una trappola cromotropica posizionata nella seconda metà del mese di Agosto in Val Peligna (provincia dell'Aquila) in un vigneto a fine coltura di Montepulciano non più trattato con insetticidi. A seguito di questa segnalazione nella stessa stagione vegetativa è stato ampliato il monitoraggio senza però riscontrare altri individui. Nel 2006 adulti del cicadellide sono stati ritrovati nella provincia di Chieti nei comuni di Vacri, Casalborno e Lanciano (figura 1), in trappole cromotropiche esposte durante il mese di agosto e nella prima decade di settembre. In uno dei vigneti del comune di Vacri sono state catturate decine di individui nel corso della stagione. Nella provincia dell'Aquila non è stata più confermata la presenza del cicadellide a causa dell'estirpo del vigneto oggetto di indagine e dei trattamenti insetticidi consigliati. Nel 2007 *S. titanus* è stato ritrovato nel comune di Nereto in provincia di Teramo ed è stata confermata la sua presenza nel comune di Vacri. Nel vigneto con una discreta entità di popolazione è stato verificato il ciclo di sviluppo dell'insetto: le prime neanidi sono state ritrovate il 31 maggio, le prime ninfe il 20 giugno, mentre i primi adulti sono stati osservati il 5 luglio.

Complessivamente la presenza di *S. titanus* nella regione Abruzzo è molto bassa e limitata ad alcuni vigneti. A seguito di queste segnalazioni sono state adottate le opportune strategie di difesa contro l'insetto.

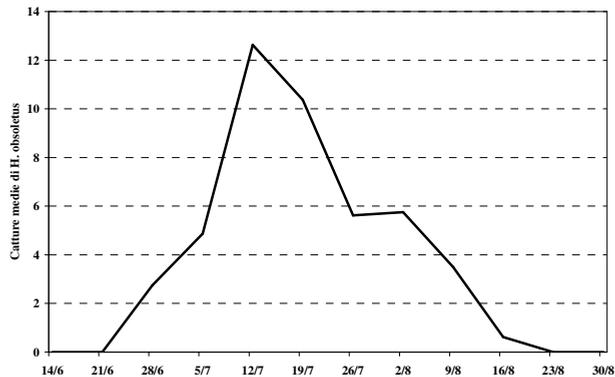
H. obsoletus è risultato ampiamente diffuso: infatti giovani e/o adulti sono stati catturati su quasi il 50% delle aziende monitorate. In taluni casi, in provincia di Chieti, sono state osservate popolazioni molto elevate con centinaia di individui. Nel figura 2 è riportato l'andamento medio (per anno e per azienda) delle catture.

Riguardo alle altre cicaline che potrebbero essere coinvolte nella epidemiologia dei giallumi della vite, nei tre anni di indagine sono stati ritrovati *Anoplotettix fuscovenosus* (Ferrari) potenziale vettore di FD (Bagnoli *et al.*, 2005), *Reptalus quinquecostatus* (Dufour) potenziale vettore di LN (Trivellone *et al.*, 2006).

Figura 1. Siti di ritrovamento dello *Scaphoideus titanus* nei tre anni di indagine



Figura 2. Andamento medio delle catture di *Hyalesthes obsoletus* nelle provincie abruzzesi



CONCLUSIONI

Al fine di prevenire l'arrivo e la diffusione dei giallumi della vite, dal 2000 nella Regione Abruzzo è stato avviato un progetto per il monitoraggio dei fitoplasmi e vettori presenti negli areali viticoli abruzzesi. La Flavescenza dorata risulta ancora assente mentre il suo vettore lo *S. titanus* è stato rinvenuto dal 2005 in vigneti dove non erano stati mai eseguiti trattamenti insetticidi. La sua diffusione è però molto limitata tale da non destare particolare preoccupazione nel comparto della produzione vinicola. Molta attenzione è stata posta invece nella filiera della produzione vivaistica, dove adeguati interventi fitosanitari si sono resi necessari. Il Legno nero e *H. obsoletus* sono risultati diffusi nelle 4 provincie; per questo giallume sono in corso delle ricerche per il suo contenimento attraverso il controllo delle piante erbacee ospiti del fitoplasma e del vettore.

LAVORI CITATI

- Bagnoli B., Pinzauti F., Trivellone V., 2005. Indagine preliminare sugli auchenorrhinchi potenziali vettori di Stolbur in un'area viticola del Lazio. *Petria*, 15, (1/2), 55-58.
- Credi R., Terlizzi F., Stimilli G., Nardi S., Lagnese R., 2002. Flavescenza dorata della vite nelle Marche. *L'Informatore Agrario*, 22, 61-63.
- D'Ascenzo D., Murolo S., Di Giovanni R., Branzanti B.M., Romanazzi G., 2005. Monitoraggio dei giallumi della vite in Abruzzo. *Petria*, 15, (1/2), 173-175.
- Danese B., Griffio R., Pesapane G., Sconamiglio G., Tropiano F., 2004 Presenza massiccia di scafoideo in Campania. *L'Informatore Agrario*, 11, 73-75.
- Di Giovanni R., Di Silvestro D., De Laurentis A., Lucque G., Di Bucchianico N., Mori N., Girolami V., Botti S., Bertaccini A., 2004. Identificazione di fitoplasmi associati ai giallumi della vite e monitoraggio di insetti potenziali vettori in regione Abruzzo. *Atti Giornate Fitopatologiche*, 2, 347-352.
- Santinelli C., Santoni M., Braccini P., Botti S., Bertaccini A., 2003. Trovato in Umbria *Scaphoideus titanus*, vettore della flavescenza dorata. *L'Informatore Agrario*, 15, 81-82.
- Trivellone V., Pinzauti F., Bagnoli B., 2006. *Reptalus quinquecostatus* (Dufour) (*Auchenorrhyncha Cixiidae*) as a possible vector of Stolbur-phytoplasmas in a Vineyard in Tuscany. *Redia* vol. 88, 2005, 103-108.
- Viggiani G., 2002. Il vettore della flavescenza dorata trovato in Basilicata. *L'Informatore Agrario*, 36, 59.